

Filago Il direttore sul progetto: «Positive le dichiarazioni di intenti, non siamo contro l'opera»

La Bayer: sulla Pedemontana attendiamo novità

Le osservazioni possono essere presentate fino all'20 luglio.

1 Dal Cipe

l'approvazione definitiva

FILAGO «Un limite alla possibilità di espansione del Polo Bayer e di conseguenza alla sua competitività, ma prendiamo atto delle dichiarazioni d'intenti di Pedemontana, se si attueranno sarà positivo». Questa la posizione del direttore del Polo Bayer di Filago, Sandro Scaravaggi, sul progetto definitivo della Pedemontana che interessa il sito industriale, presentato a fine maggio alla Conferenza di servizi in Regione Lombardia e approvato a maggioranza. Anche se sarà possibile presentare osservazioni fino al 20 luglio, ovvero il 90° giorno dopo la pubblicazione del progetto su cui sarà il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) a mettere l'ultima parola, accogliendo eventuali osservazioni.

Proprio l'Autostrada Pedemontana Lombarda Spa pochi giorni fa aveva diffuso un comunicato in cui si dichiarava disponibile a discutere per «apportare eventuali ulteriori miglioramenti a maggior tutela delle aziende e dei futuri utenti dell'autostrada».

«Dopo le perplessità espresse dal Comune di Filago, dal Polo Bayer e da Confindustria Bergamo. Perché se il progetto preliminare del 2006 prevedeva l'attraversamento del Polo Bayer tramite una galleria sotterranea (la cosiddetta galleria Seminario) con sbocco sull'autostrada A4 all'altezza del casello di Osio Sotto, alla fine del 2008 il progetto non comprendeva più la realizzazione di un tunnel, ma l'attraversamento del Polo con un viadotto che andrebbe a intersecare una parte delle infrastrutture energetiche.

«Una parte delle nostre osservazioni – spiega il direttore del Polo Bayer – sono state poi accolte a inizio anno e abbiamo ottenuto alcune garanzie, ma il progetto presentato alla Conferenza di servizi non è comunque accettabile». Se poi «le dichiarazioni d'intenti riportate nel comunicato di Pedemontana saranno effettivamente attuate, ne prenderemo atto con piacere, perché non siamo contrari alla realizzazione della Pedemontana né all'attraversamento del polo, purché non provochi danni all'attività produttiva», continua Scaravaggi.

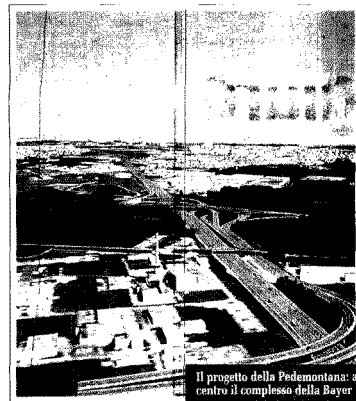
Ma c'è un altro problema che riguarda il Polo Bayer, un'area di circa 70 ettari (di cui circa 65 sono di proprietà proprio della Bayer) su cui sono presenti cinque aziende, due che fanno capo alla Bayer, Bayer Material

Science srl e Bayer CropScience srl, insieme a PolymerLatex srl, Pemco Emails srl e Lanxess srl. Ovvero la cosiddetta fascia

di rispetto che corrisponde a una distanza di 50 metri dalla carreggiata che costituisce un vincolo di edificabilità. «Un limite per il futuro sviluppo in particolare di Bayer Material Science», precisa Scaravaggi. Dal

canto suo il sindaco di Filago, Massimo Zonca esprime preoccupazione riguardo gli eventuali «pericoli e rischi in caso di incidenti in autostrada o in azienda». Un problema che «il Cipe nel progetto preliminare aveva già affrontato e risolto con la creazione della galleria, e vista la delicatezza dell'area attraversata Pedemontana deve dimostrare che ci sono le condizioni di sicurezza necessarie». E non è meno duro il giudizio espresso da Confindustria Bergamo che invita «la società Autostrada Pedemontana Lombarda a rivedere tempestivamente il progetto ripristinando l'attraversamento dell'ambito relativo al polo produttivo di Filago in galleria, adottando tutti gli accorgimenti tecnici che consentano di non incrementare l'attuale livello di rischio connesso al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti e a evitare qualsiasi interferenza con le attività del Polo Bayer come richiesto dal Cipe».

Francesca Belotti



Il progetto della Pedemontana: al centro il complesso della Bayer

